

29 AGO. 2022

COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO
VERBALE DEL REVISORE DEL CONTO
29/08/2022- Verbale n. 18/2022

N. Prot. 3642
Cat. Fasc.

PARERE DEL REVISORE UNICO DEL COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO SULLA PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024. AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI UN MUTUO PER LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE"

Il giorno 29/08/2022, presso il proprio studio in Tortona, il Revisore ha analizzato la documentazione relativa alla richiesta di parere sulla variazione di bilancio ricevuta in data 24/08/2022.

Visti

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 29/08/2022,
- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29/08/2022
- il prospetto delle variazioni al bilancio di previsione
- il prospetto delle variazioni al PEG
- le modifiche al quadro degli equilibri per gli anni 2022 - 2023 - 2024
- le variazioni al FPV
- il prospetto di verifica del costo dei lavori
- il preventivo protocollato n. 3498 del 18 agosto 2022
- il piano di ammortamento del mutuo
- il programma di lavori pubblici ed acquisto di forniture e servizi 2022/2024 (aggiornato)
- le delucidazioni e i documenti forniti dall'Ente

Verificato che

- *Secondo l'art 202 D. Lgs. n. 267/2000*
" 1. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Può essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. 2. Le relative entrate hanno destinazione vincolata"
L'Ente rispetta i vincoli di legge necessari per il ricorso all'indebitamento, inoltre le entrate risultano tutte di destinazione vincolata.
- *Secondo l'art. 203 del D. Lgs. n. 267/2000*
"1. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni: a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento; b) avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti. 2. Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio di previsione, fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1. Contestualmente adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione"
Risulta rispettato il punto 1 A in quanto è stato approvato il penultimo rendiconto con delibera C.C. n. 16 del 28.04.2021, successivamente modificato negli allegati con delibera C.C. n. 19 del 29.06.2021. Il punto 1 B risulta rispettato in quanto il bilancio di previsione risulta approvato con deliberazione del C.C. n. 45 del 29.12.2021 per gli esercizi 2022/2024 ed ha subito n. 7 variazioni di bilancio.

Risulta rispettato il punto 2 in quanto viene proposto (con proposta di deliberazione C.C. n. 16 del 29/08/2022) al Consiglio Comunale di variare il programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 e il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023. Copia della proposta dei programmi variati viene trasmessa dall'Ente al Revisore.

- Secondo l'art. 204 D. Lgs. 267/2000 comma 1

"1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito."

Il limite del 10 % che decorre dall'anno 2015 (relativamente ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente) viene rispettato in quanto risulta del 4,87% non tenendo conto del mutuo in oggetto. Tenendo conto del mutuo in oggetto risulta ad oggi inferiore al limite del 10%.

- Secondo l'art. 204 D. Lgs. 267/2000 comma 2

"2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, e dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni: a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni; b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1 gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1 luglio dello stesso anno; c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi; d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi di preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo; e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti; f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto. 2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda."

Si tratta di un mutuo da stipulare con la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SPA (che è altresì Tesoreria dell'Ente) in quanto a tasso inferiore a quello applicato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Infatti la Cassa Depositi e Prestiti prevedeva un mutuo di € 160.000,00 per 29 anni al tasso del 3,40 %. La Cassa di Risparmio di Savigliano propone invece un mutuo di € 160.000,00 con durata di 30 anni, rate semestrali, prima rata scadente il 31/12/2023, tasso applicato fisso CDP-0,05, commissioni di erogazione, imposta sostitutiva e incasso rata pari

a € 0,00. Risulta rispettato il punto A in quanto l'ammortamento supera la durata di 5 anni (il piano è trentennale). Risulta rispettato il punto B in quanto, secondo quanto esposto nel punto D la data della prima rata (31/12/2023) risulta adeguata. Risulta rispettato il punto C in quanto la prima rata risulta di 8.833,71 comprensiva di 1.567,93 di quota capitale e 7.265,78 di quota interessi (comprensiva quindi anche degli interessi di preammortamento). Secondo quanto appena esposto risulta quindi altresì rispettato il punto D. Il punto E risulta rispettato in quanto viene specificata la tipologia di investimento e la natura della spesa da finanziare con il mutuo. Il punto F risulta rispettato in quanto il tasso di interesse risulta inferiore al limite fissato degli 8 punti percentuali.

- Secondo l'art. 204 D. Lgs. 267/2000 comma 3

"3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori"

L'Ente ha finora fornito al revisore un'iniziale serie di documenti giustificativi di spesa che verranno implementati sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

- Verificato che l'Organo di Revisione ha già provveduto a esprimere parere favorevole al DUP con verbale n. 14 del 11.07.2022 e parere favorevole agli equilibri con verbale n. 15 del 11.07.2022.

TENUTO CONTO CHE

- che complessivamente le variazioni risultano essere:
per il 2022

entrate	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	2022
Avanzo	29.276,25	0,00	29.276,25
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	8.484,26	0,00	8.484,26
Titolo III	3.700,00	0,00	3.700,00
Titolo IV	50.000,00	50.000,00	0,00
Titolo VI	160.000,00	0,00	160.000,00
Total titoli	222.184,26	50.000,00	172.184,26
Totale generale entrate	251.460,51	50.000,00	201.460,51
spese	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	2022
Titolo I	12.184,26		12.184,26
Titolo II	306.494,20	117.217,95	189.276,25
Titolo IV			0,00
Titolo VI			0,00
Totale generale spese	318.678,46	117.217,95	201.460,51

- per il 2023

entrate	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	2023
Avanzo	0,00	0,00	0,00
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Titolo III	7.000,00	0,00	7.000,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Total titoli	7.000,00	0,00	7.000,00
Totale generale entrate	7.000,00	0,00	7.000,00
spese	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	2023
Titolo I	7.265,78	1.833,71	5.432,07
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	1.567,93	0,00	1.567,93
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Totale generale spese	8.833,71	1.833,71	7.000,00

- per il 2024

entrate	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	2024
Avanzo	0,00	0,00	0,00
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Titolo III	7.000,00	0,00	7.000,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Total titoli	7.000,00	0,00	7.000,00
Totale generale entrate	7.000,00	0,00	7.000,00
spese	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	2024
Titolo I	5.280,77	1.495,86	3.784,91
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	3.215,09	0,00	3.215,09
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Totale generale spese	8.495,86	1.495,86	7.000,00

Preso atto che:

- il prospetto delle variazioni risulta coerente con quanto riportato nella proposta di delibera
- permangono gli equilibri di bilancio
- la gestione di cassa risulta conforme a quanto previsto dall'art 162 del D. lgs. 267/2000 (fondo di cassa non negativo)
- non sussistono debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000

- in base ai dati della gestione finanziaria non si prevede una situazione di disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa o dei residui
- non vengono effettuate variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato così composto (secondo deliberazione della Giunta Comunale n. 13/2021):
 - € 22.300,00 spese correnti in entrata
 - € 63.420,96 spese in conto capitale in entrata
- attualmente l'avanzo di amministrazione disponibile applicato ammonta a € 7.000,00 mentre l'avanzo di amministrazione vincolato applicato ammonta a € 13.000,00 per finanziamento spese correnti ed € 59.276,25 per finanziamento spese di investimento tenendo conto della presente variazione. Precedentemente l'avanzo disponibile applicato ammontava a € 7.000,00 mentre l'avanzo di amministrazione vincolato ad € 43.000,00. Come previsto quindi dall'art. 202 D. Lgs. 267/2000, precedentemente riportato, l'avanzo risulta interamente variato unicamente nella parte vincolata, rispettando quindi i vincoli di legge.
- il Revisore precisa che le variazioni influiscono sulla cassa.

Esprime

PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 239 Tuel, alla variazione al bilancio 2022-2024 ed all'aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti delle forniture e servizi.

Tortona, li 29/08/2022

Dott. Pierluigi Caniggia



